

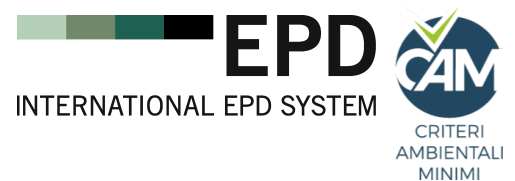
# KALCYCA BIOPLAN

Massetto ecosostenibile, esente da cemento, formulato con calce e microsilicati ad elevata reattività pozzolanica ideale in bioedilizia e nel restauro di edifici storici

Massetto pronto all'uso a consistenza terra umida, ritiro idraulico controllato e veloce asciugatura, formulato con l'innovativo legante Kalcyca ad elevata reattività pozzolanica che costituisce l'evoluzione tecnologica delle malte idrauliche romane basate sulla comprovata validità del Cementum Romano. Kalcyca Bioplan permette di realizzare piani di posa perfettamente stabili, resistenti e con tempi di asciugatura contenuti. Prodotto rispondente ai canoni della bioedilizia e conforme ai principi del restauro consente interventi ecocompatibili, efficaci e duraturi. Prodotto per uso professionale.

Caratteristiche:

- ecosostenibile
- totalmente esente da cemento PTL
- elevate resistenze meccaniche
- ottima stabilità dimensionale
- completamente a base minerale
- eccellente lavorabilità



Descrizione	
Aspetto	polvere premiscelata beige - avorio
Impiego	massetti a consistenza terra umida
Ambiente	interno - esterno
Supporti	solette in calcestruzzo di solai prefabbricati o gettati in opera pavimenti preesistenti trattati con adeguata boiaccia di aggancio pannelli isolanti di adeguata densità e resistenza meccanica teli e membrane acustiche, pannelli per impianti radianti guaine poliuretano bituminose liquide POLIBIT PB2000, guaine bituminose
Adesivi compatibili	adesivi cementizi (C), reattivi (R) o in dispersione (D)
Materiali sovrapponibili	pavimenti ceramici, monocotture, bicotture, maioliche, cotto grés, grés porcellanato, grés marmorizzato, clinker, pietre naturali, marmette resilienti, moquette, legno micro cementi, resine epossidiche, finiture poliuretaniche

Destinazione d'uso	pavimentazioni interne ed esterne di civili abitazioni terrazze, balconi, coperture piane, lastrici solari musei, chiese, locali commerciali
Condizioni di posa	da +5 °C a +35 °C
<b>Tipologie costruttive</b>	
Massetto ancorato (spessore $\geq 2$ cm)	applicare sul supporto una boiaccia di aggancio miscelando 1 kg di LATEX + 3 kg di cemento + 1 lt di acqua circa e posare il massetto fresco su fresco
Massetto desolidarizzato (spessore $\geq 4$ cm)	stendere sul supporto una barriera impermeabile al vapore evitando la formazione di sacche d'aria, sovrapporre i teli per almeno 20 cm l'uno sull'altro per garantire la continuità della barriera
Massetto galleggiante (spessore $\geq 4$ cm)	in funzione dello spessore finale del massetto, della destinazione d'uso dei locali e delle caratteristiche della membrana o dell'isolante presente sotto il massetto realizzare un getto di adeguato spessore e prevedere l'inserimento di idonea rete di armatura avente funzione di ripartizione dei carichi al fine di migliorare la resistenza allo schiacciamento
Massetto radiante (spessore $\geq 3$ cm sopra tubo/bugna)	in tali condizioni non risulta necessaria la rete di armatura (fatto salvo diverse specifiche da parte del fornitore dell'impianto o destinazioni d'uso e ambienti che prevedono particolari sovraccarichi, condizioni per le quali potrebbe essere richiesto anche uno spessore maggiore)
Spessore massimo in unico getto	8 cm
Consumo	18 - 20 kg/m <sup>2</sup> per cm di spessore (variabile in base al grado di compattazione)

#### Dati Tecnici

Conformità secondo UNI EN 13813	CT-C25-F5
<b>POLVERE PREMISCELATA</b>	
Fuso granulometrico	0 - 3,5 mm
Massa volumica apparente della polvere	1600 kg/m <sup>3</sup>
<b>MALTA FRESCA</b>	
Acqua di impasto	8%
Massa volumica apparente della malta fresca	2150 kg/m <sup>3</sup>
Tempo di riposo impasto	0 minuti
Durata di vita dell'impasto	60 minuti
<b>MALTA INDURITA</b>	
Massa volumica apparente della malta indurita essiccata	2050 kg/m <sup>3</sup>
Resistenza alla flessione	$\geq 5$ N/mm <sup>2</sup>
Resistenza alla compressione	$\geq 25$ N/mm <sup>2</sup>
Conduttività termica " $\lambda_{10 \text{ dry}}$ " (P=90%) (valore tabulato)	1,21 W/m K
Reazione al fuoco	A1 <sub>fl</sub>

I valori sopra indicati si riferiscono a provini preparati in conformità alla norma EN 13892-1 attraverso una procedura che prevede il massimo costipamento della malta.

## Lavorazioni successive

Tempo di transitabilità	24-36 ore	
Posa autolivellante	72 ore (l'autolivellante può ritardare i tempi di asciugatura del sottostante massetto)	
Tempo di attesa per la posa di	piastrelle ceramiche	72 ore
	pietre naturali stabili all'umidità e non soggette a macchiatura	10 giorni
	resilienti, moquette e legno	14 giorni

I tempi di attesa si riferiscono ad uno spessore di 4 cm. posato su barriera al vapore, stagionato a 20°C e 65% di U. R. La tempistica può variare sensibilmente al crescere dello spessore del getto e al modificarsi delle condizioni climatiche e ambientali in cui avviene la stagionatura. Prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%. Eseguire la misurazione in più punti.

## Voce di Capitolato

La realizzazione dei massetti di posa sarà eseguita mediante idonea malta a base di sola calce e microsilicati a spiccata reattività pozzolanica totalmente esente da cemento a consistenza terra umida tipo il Kalcyca Bioplan della Società CVR classificato CT-C25-F5 in conformità alla norma EN 13813. Sarà realizzato un piano perfettamente planare idoneo per la successiva posa di tutti i tipi di pavimentazioni. L'impasto verrà realizzato con betoniera, apposita impastatrice automatica o con pompa a pressione, realizzando spessori da un minimo di 2 cm sino ad un massimo di 8 cm. Il massetto sarà reso indipendente da tutti gli elementi verticali quali pareti o pilastri posizionando prima del getto, lungo tutto il perimetro, apposito materiale comprimibile. Ove prevista la posa di pavimentazioni in legno sarà posata sul sottofondo idonea barriera vapore. Il prodotto verrà livellato mediante stadia metallica e successivamente liscio con disco metallico al fine di ottenere una superficie di posa chiusa, compatta e resistente. È previsto un consumo pari a 18 - 20 kg/mq ogni cm di spessore, variabile in funzione della costipazione eseguita durante la posa.

## Avvertenze

- impiegare solo su supporti puliti, resistenti, compatti, stagionati, sufficientemente asciutti e stabili.
- non eseguire la posa su sottofondi riscaldati da sole battente, con acqua ristagnante o in presenza di ghiaccio.
- evitare eccessi con l'acqua d'impasto per non avere ritardi nei tempi di asciugatura e per non pregiudicare le prestazioni finali del prodotto.
- se l'impasto viene realizzato con betoniera immettere come primo componente il 50% circa di acqua, aggiungere il premiscelato ed in fase di miscelazione dosare progressivamente la restante quantità di acqua; miscelare sino ad ottenere la giusta idratazione e consistenza.
- verificare preventivamente la presenza di eventuali risalite capillari di umidità dal sottofondo e, se presenti, prevedere idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm. L'operazione è molto importante perché impedisce l'afflusso di umidità esterna all'interno del massetto evitando ritardi nei tempi di essiccazione ed eventuali problemi sul successivo rivestimento
- ove prevista la posa di pavimentazioni in legno, resilienti, gomma o pietre naturali, va sempre garantita la presenza di idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm
- massetti su supporti fessurati o non sufficientemente stabili devono essere resi indipendenti dal sottofondo, in tali casi prevedere apposito strato di interposizione tra supporto e massetto
- i giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati.
- realizzare adeguati giunti di frazionamento tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore evitando di incidere l'eventuale rete di armatura.
- i massetti all'esterno dovranno essere frazionati realizzando riquadri con superficie massima di 10 m<sup>2</sup> (superfici regolari da 3x3 m o da 4x2,5 m); all'interno la superficie massima senza giunti non dovrà risultare superiore a 25 m<sup>2</sup>.
- realizzare sempre il giunto perimetrale posizionando del materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali: pareti, pilastri e soglie.
- ai giunti di frazionamento presenti nel massetto dovranno corrispondere ed essere contigui i giunti di dilatazione della pavimentazione.
- effettuare il massimo costipamento possibile in fase di posa per ottenere le migliori prestazioni meccaniche e termiche del prodotto.
- prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%; eseguire la misurazione in tutte le stanze ove è stato posato il massetto.
- a cavallo di eventuali riprese di getto prevedere idonei ferri di attesa (1 Ø 5 - 8 mm ogni 50 cm) al fine di rendere solidali le due parti e garantire la continuità del massetto.
- inserire idonea rete metallica o in fibra di vetro nella parte sovrastante impianti e tubazioni presenti nel massetto e dove si realizzino getti a spessore variabile.
- tutti i massetti galleggianti realizzati in locali commerciali o per ambienti con particolari sovraccarichi gravosi debbono avere un idoneo spessore ed essere armati con rete di ripartizione dei carichi che migliori la resistenza allo schiacciamento.
- negli impianti di climatizzazione a pavimento garantire uno spessore minimo del massetto pari a 3 cm sopra la nervatura dell'isolante o sopra la tubazione.

- l'avviamento iniziale dell'impianto a pavimento ("shock termico") deve essere eseguito rispettando le disposizioni definite nella normativa tecnica UNI EN 1264-4, una non corretta procedura di messa in funzione dell'impianto può compromettere le caratteristiche tecniche e la stabilità del massetto. La posa in opera della pavimentazione potrà essere eseguita solo in seguito all'avvenuto collaudo termico dell'impianto.
- il prodotto messo in opera deve essere protetto per almeno 48 ore da pioggia, gelate, sole battente o correnti d'aria.
- non bagnare il massetto in fase di lisciatura con frattazzo disco.
- le condizioni climatiche, la tipologia del supporto e lo spessore realizzato possono modificare i tempi di inizio presa e di asciugatura del massetto.

#### Sicurezza

Avvertenze per la sicurezza: attenersi alla scheda informativa in materia di sicurezza.

#### CONFEZIONI

sacchi carta da 25 kg su pianale da 1400 kg

#### CONSERVAZIONE

12 mesi nelle confezioni integre in luogo coperto ed asciutto

#### **CVR S.p.A.**

Zona Industriale Padule - 06024 - Gubbio - Perugia - Italy  
Tel. +39 075 92974 / [www.cvr-italy.com](http://www.cvr-italy.com) / [info@cvr.it](mailto:info@cvr.it)